

Statuto Fondazione "Istituto Pasteur Italia - Fondazione Cenci Bolognetti " (allegato al verbale del Consiglio di Amministrazione seduta del 15 novembre 2021)	
Art. 1 - Denominazione	
1.1	L'eredità lasciata dalla N.D. Beatrice Fiorenza Cenci Bolognetti, principessa di Vicovaro, con testamento olografo e codicilli depositati il 19 dicembre 1955 presso il notaio dottor Agostino Balsi di Roma, repertorio n.33941, è stata eretta in Ente Morale con il D.P.R. 9 dicembre 1975 n. 923 e D.P.R. 30 giugno 1976 n. 581 e ha il nome di "Istituto Pasteur Italia - Fondazione Cenci Bolognetti". L'Istituto, , può utilizzare denominazioni abbreviate e acronimi, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, sentita la Direzione scientifica.
1.2	In aderenza alla volontà della Testatrice (<i>provvedere entro breve tempo a creare un Istituto medico tipo Istituto Pasteur... che dovrà essere con personalità giuridica autonoma e in ogni caso con amministrazione autonoma</i>) l'Istituto ha propria personalità giuridica e amministrazione autonoma con un Presidente e un proprio Consiglio di Amministrazione. Esso è ascrivibile tra gli Istituti di ricerca non a fine di lucro. Il Presidente dell'Istituto ha la rappresentanza legale del medesimo.
1.3	L'Istituto ha sede in Roma e può stabilire sedi secondarie e Laboratori scientifici associati in Italia e all'estero qualora lo giudichi scientificamente ed economicamente valido; in merito delibera il Consiglio di Amministrazione, previo parere della Direzione scientifica.
Art. 2 - Scopo istituzionale , Finalità ed Attività	
2.1	L'Istituto non ha scopo di lucro e persegue in via principale attività d'interesse generale segnatamente quella di sviluppare gli studi, la ricerca scientifica e la formazione superiore, nonché la divulgazione scientifica in ambito biomedico, nel campo delle scienze pasteuriane e in ambiti affini, tenuto conto dell'evoluzione della biomedicina in coerenza con i fini perseguiti dall'Istituto Pasteur di Parigi; la finalità istituzionale è perseguita in particolare anche attraverso la realizzazione di Laboratori Pasteur, secondo la volontà della Testatrice.
2.2	L'Istituto stipula accordi con istituzioni di ricerca internazionali e tra queste comunque con l'Istituto Pasteur di Parigi, capofila degli Istituti Pasteur nel mondo; esso è componente della rete internazionale degli Istituti Pasteur e partecipa ai coordinamenti regionali.
2.3	Al fine di conseguire lo scopo istituzionale, l'Istituto potrà costituire o partecipare a società o enti o consorzi, anche internazionali, aventi lo stesso oggetto sociale o attività affini alle proprie o integrative.
2.4	L'Istituto ha altresì lo scopo di conservare e valorizzare le dimore storiche di grande rilevanza culturale e artistica che sono parte del Patrimonio dell'Istituto.
2.5	L'Istituto persegue finalità di diffusione della cultura scientifica pasteuriana, naturalistica e biomedica, nei riguardi del grande pubblico e di particolari segmenti della popolazione, tra cui quella scolastica.
2.6	L'Istituto trae risorse, oltre che dalla gestione del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare, anche dalla partecipazione a bandi disposti da Agenzie o Istituzioni internazionali e nazionali, pubbliche o private, acquisito in merito il parere favorevole della Direzione scientifica.
2.7	L'Istituto potrà esercitare attività diverse da quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo i criteri e i limiti definiti dalla legge.
2.8	Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Istituto potrà anche esercitare attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazioni di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi e/o attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida determinate dalla legge.
Art. 3 - Patrimonio	
3.1	Il patrimonio dell'Istituto è costituito dai beni immobili, mobili e dai titoli pervenuti per volontà della Testatrice Principessa Beatrice Fiorenza Cenci Bolognetti, indicati e specificati nell'atto costitutivo dell'Istituto del quale il presente Statuto è parte integrante.
3.2	Tale patrimonio può essere aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, legati ed erogazioni da parte di persone, Società, Enti e/o Associazioni che vogliano potenziare l'attività di

Luigi Frati

produzione scientifica).
15.2 La selezione è effettuata dal Comitato scientifico internazionale di cui all'art. 14. Hanno titolo a concorrere cittadini italiani e stranieri che non abbiano avuto negli ultimi 3 anni rapporti di lavoro anche a termine con le istituzioni indicate all'art. 14.3 per la candidabilità a componente del Comitato scientifico internazionale. Il Comitato seleziona non oltre tre nominativi per eccellenza scientifica; tra questi la Direzione scientifica, effettuati seminari di ricerca e interviste progettuali scientifiche, propone al Presidente un ordine di priorità di candidati ritenuti idonei, con motivata relazione circa la rispondenza agli obiettivi stabiliti nel bando internazionale.
15.3 Il Presidente dell'Istituto nomina il Direttore dei singoli Laboratori Pasteur, inserendo nel contratto gli elementi caratterizzanti, tratti dal bando, nonché condizioni e modalità di verifica periodica delle attività.
Art.16 - Comitato Amici del Pasteur - Italia
16.1 Con la finalità di favorire la raccolta di fondi per la ricerca e comunque di promuovere la conoscenza delle attività in atto e in sviluppo dell'Istituto, è istituito il Comitato Amici del Pasteur-Italia; esso è composto da un numero massimo di venticinque componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione, sentita la Direzione scientifica, scelti fra illustri personalità della società civile e del volontariato. Del Comitato fanno parte di diritto extra quota i Presidenti e i Direttori scientifici dell'Istituto, sia in carica che già in carica. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Coordinatore del Comitato e formare un direttivo all'interno del Comitato stesso.
16.2 I componenti del Comitato durano in carica quattro anni e possono essere confermati. Su convocazione del Coordinatore o del Presidente dell'Istituto, il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno in seduta congiunta con il Consiglio di Amministrazione e rappresenta in quella sede le attività di promozione e di sviluppo intraprese e quelle da intraprendere. I componenti del Comitato Amici del Pasteur – Italia non hanno diritto a compenso per la carica rivestita.
Art.17 - Disposizioni transitorie e finali
17.1 I mandati del Presidente e del Direttore scientifico decorrono dal 1° gennaio. I mandati in corso, se le nomine sono state effettuate in corso d'anno, sono ritenuti decorrenti dal successivo 1° gennaio ai fini del computo della durata del mandato.
17.2 Le procedure di designazione degli organi debbono essere attivate nel trimestre precedente la scadenza; in ogni caso i mandati <i>in prorogatio</i> non possono protrarsi oltre 45 giorni dalla scadenza; nell'eventuale periodo di proroga può essere disposta solo l'ordinaria amministrazione.
17.3 Le modifiche di Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, acquisiti in merito i pareri della Direzione scientifica e del Collegio dei Revisori dei conti.
17.4 Per quanto altro non è espressamente stabilito nel presente Statuto saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel Titolo II del Libro I del Codice Civile.
Parere della Direzione scientifica, espresso il 4 novembre 2021
Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione – 15-11-2021 Deliberato nella parte dispositiva

Luigi Franz